



## La loggia dell'arte si anima da domani

La loggia dell'arte è un'iniziativa promossa da Fondazione Centro Studi Leon Battista Alberti e Centro Internazionale di Palazzo Te con Comune e Provincia: lezioni di massimo 40 minuti che raccontano storie d'arte per portare la storia dell'arte fuori da libri e cattedre, parlando alla gente. È un appuntamento gratuito, realizzato sotto le Beccherie di Giulio Romano

per sensibilizzare il pubblico ad essere parte consapevole del nostro patrimonio culturale. Il primo incontro sarà domani alle 21 con Cristiana Collu, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, e Saretto Cincinelli, critico d'arte, sul tema "Un sogno fatto a Mantova", anteprima sull'esposizione di palazzo Te dal 12 giugno.



Peso: 4%

# Racconti mantovani in scena alle Beccherie

## Le testimonianze diventano monologhi con Teatro Magro

**G**ia 55 anni prima di diventare Capitale della cultura, i riflettori di tutta Italia - e anche d'Europa - puntarono con decisione su Mantova: era il 1961 e il Ducale ospitava la grande mostra su Mantegna. In città capitava così di imbattersi in Salvador Dalì, intento a curiosare tra i libri della bancarella di Piubello, oppure nel terzetto dei poeti Salvatore Quasimodo, Vittorio Sereni e Alfonso Gatto, pazientemente in coda alla biglietteria. A custodire questi aneddoti è il giornalista Renzo Dall'Ara, storica firma della *Gazzetta* e ancora oggi acuto narratore della "mantovanità". È proprio lui uno dei dieci protagonisti dello spettacolo teatrale *Storie tra Te e terra*, in programma domenica, dalle 20 alle 22, alle Beccherie del Lungorio, a partecipazione gratuita.

Prodotto dal Centro Internazionale e dal Museo di Palazzo Te con Teatro Magro per valorizzare l'installazione artistica

alle Fruttiere di Stefano Arienti dedicata al Novecento mantovano, il progetto raccoglie le testimonianze di persone celebri, ma anche comuni, le cui storie sono profondamente legate alla città, e che dopo un lavoro drammaturgico sono diventate monologhi affidati agli attori del Magro.

E così, accanto alla parabola di Roberto Boninsegna, dall'oratorio di Sant'Egidio ai Mondiali di calcio in Messico, c'è il restauratore Augusto Morari, pittore e testimone dell'arte mantovana degli ultimi decenni. Le altre voci sono accomunate dall'amore per il lavoro e la propria terra: le storie di campagna di Anna Cavazzini di Castel Goffredo; il corniciaio artista Mauro Vincenzi di Quistello; la generosità di Aurelia Calabria di Medole, infermiera all'Ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione; la vita sul lago di Bianca Riviera, nata in una famiglia di pescatori, e quella in paese di Ambra Tonel-

li, di Pegognaga; l'abilità di Roberto Andreani, saldatore già a undici anni e storico volto di Lunetta, e la maestria di Caterina Belluzzi, la coiffeuse autrice dell'acconciatura della contessina Castiglioni che fece scuola nella Mantova degli anni '60.

Proprio 1961, per l'esattezza il 23 settembre, è datato il racconto di Dall'Ara: il sontuoso banchetto rinascimentale alla Sala dei Cavalli ideato da Dino Villani per promuovere la mostra del Mantegna. «Un evento straordinario - ricorda il giornalista - capace di portare a Mantova, in un'epoca in cui ci si muoveva in Vespa e Fiat 600, 240mila visitatori. Il pranzo era stato pensato per i giornalisti, tra cui Dino Buzzati, che aveva scherzosamente ammonito coloro i quali, dopo una delle 23 portate, avevano cercato una tregua in giardino, minacciando di farne comparire i nomi sul *Corriere della Sera*, nella rubrica "Vigliacchi". Lo chef, ma allora si diceva cuoco, era An-

giolino Berti della Taverna degli Artisti di Revere». Per ogni piatto un'entrata in scena teatrale, tra cavalli bianchi, pavoni e ballerini della Scala.

Un evento memorabile, «che segnò il rilancio di Palazzo Te», e a cui Dall'Ara partecipò accanto a un commensale di cui non aveva colto il nome: «solo alla fine scoprii che era un giovane assessore di Milano: Bettino Craxi».

Parte delle performance che compongono lo spettacolo verranno proposte anche domenica pomeriggio, dalle 15 alle 19, al pubblico di *Quadri da un'esposizione*, alle Fruttiere fino al 26 giugno.

**Virginia Novellini**



Uno dei monologhi messi in scena alle Fruttiere di Palazzo Te



Peso: 36%